

## ABONNAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24 semestre . . . . . 12 trimestre . . . . . 6 mese . . . . . 2 Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungano le spese di porto.

# LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

## INSEGNAMENTI

Non si accettano inserzioni, se non il pagamento anticipato. Per una sola volta in 1<sup>a</sup> pagina cent. 10 alla linea. Per più volte si farà un abbondo. Articoli comunicati in 3<sup>a</sup> pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna, Via Savorgnana, N. 13. — Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccaio in Mercatavacchino

Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20

**Udine, 18 agosto.**

Lo «scandalo di via Charonne» come fu chiamato, è ancora il tema prediletto della stampa. Un uomo potente come Gambetta, nelle cui mani, si può dire, fino a ieri stavano i destini della Francia, ed essere impegnato di parlare...

Egli — tanto per accontentare il partito radicale che vuole la revisione del patto costituzionale, si mostrava disposto in una piccola revisione; ma i radicali non se ne accontentano, anzi di Gambetta opportunita che iniziò la carriera politica per i loro voti, dicono che li ha traditi.

Diremo anche noi con Tony Reviere, uno degli antagonisti di Gambetta: Accade qualche cosa di unico nella storia. C'è un uomo onnipotente, celebre per servizi da lui resi un tempo, per la sua eloquenza; un uomo che presiede la Camera dei deputati; che ha nel Consiglio dei ministri dalla sua Constans, che fa i Prefetti; Farre, che fa i comandanti dei corpi d'esercito; Cazot, che fa i magistrati; — un uomo che per conseguenza ha in sua mano l'amministrazione, l'esercito, la magistratura; un uomo che visita i Re e fa collazione coi Principi; un uomo sul quale stanno fissi gli occhi dell'Europa; un uomo che ardisce dire al suo Comitato elettorale: Voi mi darete carta bianca.

Quest'uomo, che comanda alla Camera, quando si fa a parlare a 1500 dei suoi elettori, scelti scrupolosamente, è costretto a venire col bavero tirato su, sgusciano lungo le case, per viuzze deserte, ed entrando per scale nascoste, più ancora, è costretto altra volta a ritirarsi senza aver parlato, in mezzo ai fischi, alle grida di coloro che un tempo lo hanno portato sugli scudi, di coloro per i quali — e per essi soltanto — egli è salito a coltante altezza.

Nei circoli politici di Ungheria torna sul tappeto la questione dell'annessione definitiva della Bosnia e della Erzegovina all'Impero. Giornali attorevoli, come il *Pester Lloyd* e il *Pesti Naplo*, insistono nel fare osservare che acquistare a titolo provvisorio un possedimento, che la dinastia non ha l'intenzione di cedere mai più, e nel quale si investirono dei milioni, fu dunque un errore, perché nello stesso modo sarebbe potuto acquistarne il possesso anche per sempre. Non sarebbe una cattiva politica, però riescirebbe difficile di proclamare l'annessione e di farla riconoscere dalle Potenze; poiché ognuno sa che l'Austria non cederà più la Bosnia dopo d'averla occupata, dopo di esservisi stabilita, e dopo avere speso diversi milioni per strade, ferrovie e costruzione di caserme.

Così ragionano i fogli ungheresi; ma i loro ragionamenti sembra che non rispondano alle idee del Governo centrale. Infatti l'ufficiale *Fremdenblatt* risponde che la Bosnia e l'Erzegovina, occupate dall'Austria dopo il trattato di Berlino, «hanno,

fronte all'Austria-Ungheria, la stessa posizione delle altre province dell'Impero. Il momento non è ancora venuto da regolare la questione dal punto di vista internazionale».

## NOTIZIE ITALIANE

La Gazzetta Ufficiale del 17 agosto contiene:

1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.
2. Decreto 25 luglio che approva l'aumento del capitale da quattro a cinque milioni per la Società denominata Manifattura di Cuorigna.
3. Nomine e promozioni nell'esercito.

Parlasi di una lettera del Presidente della Repubblica francese Grévy, in cui consiglia il Papa di partire da Roma, e in cui gli rivela le sue difficoltà stante l'imminenza delle elezioni per la nuova assemblea.

I fattori della partenza del Papa dall'Italia sarebbero stati sconsigliati da questa lettera.

I Ministri d'agricoltura e commercio e delle finanze negarono l'emissione dei biglietti da L. 20 e 25 richiesta dalle Banche. Permetteranno solo l'emissione di due o tre milioni in biglietti da 20 lire alla Banca Romana, viste le eccezionali sue condizioni.

Il Segretario generale Lovito inviò una nuova Circolare ai Prefetti per determinare l'azione delle Autorità di pubblica sicurezza nei prossimi Comizi indetti in varie città. Assicurarsi che l'on. Zanardelli vi sia estraneo.

Il fatto che il *Diritto* ha riprodotto ed approvato la lettera del senatore Cardona pubblicata dall'*Opinione* è stato assai notato. L'*Opinione* dal canto suo insiste sull'urgente necessità di mantenere l'amicizia con la Germania e l'accordo con l'Austria, ma non dubita, notando le discrepanze tra i ministri su questo proposito.

Le notizie sulla chiamata dei contingenti della milizia mobile sono ottime. Pochissimi sono i mancati.

Annunci che Baccarini verrà a Venezia per l'inaugurazione del Congresso geografico.

La Prefettura di Venezia assolse tutti gli arrestati della seconda dimostrazione antisfrancese.

L'avv. Petroni pubblicò una lettera nella *Capitale*, impugnando che la sua, letta al Comizio di Siena, contenesse ingiurie a Pio IX.

Il socialista Cipriani si presenterà dinanzi alle Assise di Ancona imputato di grave ferimento ad Alessandria d'Egitto per difesa personale.

Il ministro dei lavori pubblici ha autorizzato l'acquisto di 40 locomotive per le ferrovie dell'Alta Italia, da costruirsi parte all'estero e parte dall'industria nazionale.

L'amministrazione delle suddette ferrovie sta poi disponendo per l'apertura di una gara per l'acquisto di 118 vetture e 844 carri.

## NOTIZIE ESTERE

Ieri si festeggiò in Austria il natalizio dell'Imperatore.

L'*Allgemeine Zeitung* di Augusta porta una serie di articoli sulla politica ecclesiastica di Bismarck, nell'ultimo dei quali dice, essersi il gran Cancelliere condotto in codesta campagna contro Roma da generale ignaro del terreno su cui doveva sperare; oggi si trova avvilito dal nemico e presso a capitolare.

La riconciliazione fra Bismarck e il centro si considera come un fatto compiuto.

Sono state scoperte frodi immense ad Adrianopoli in Rumelia in sei uffici delle tasse indirette.

Un solo ufficiale è stato trovato colpevole di una frode di carte bollata per il valore di 17,500 lire turche.

La Porta incorpò alla Bulgaria sedici villaggi abitati da Pomachi.

La *Vossische Zeitung* pubblica lunghi particolari sui disordini che ebbero luogo a Schivelbein, e furono più gravi di quelli scoppiati a Neustettin. La polizia fu impotente, e si dovette ricorrere al *Krieger Verein*, o società d'antichi soldati, per ristabilire la tranquillità. Al grido di «Abasso gli Ebrei!» ed al canto di «Io sono Prussiano!» una banda di cinque o seicento individui percorse le vie spezzando tutto nelle botteghe degli Ebrei, gettando le merci nelle vie od appropriandosele.

Da fonte uffiosa si assicura che fra breve si proibira nei ristoratori delle stazioni di Germania, l'esposizione e la vendita dei giornali liberali.

Il Governo austriaco onde evitare incidenti diplomatici, si asterrà adesso dall'effettuare la formale annessione della Bosnia e dell'Erzegovina.

È comparsa una banda di briganti nella Erzegovina. Furono spedite contro di loro truppe.

## Dalla Provincia

### Esercitazioni campali.

Dalla Carnia, 17 agosto.

Dicesi che sette mila militari compongono la truppa che si trovava accampata a Vigo del Cadore.

Questa truppa ora muove alla volta del monte Mauria diretta per Forni, Ampezzo e Tolmezzo.

Assicurasi che fra Forni ed Ampezzo questa truppa si fermerà tre giorni, e che sabato 19 avrà luogo un simulacro di guerra, una finta battaglia al famoso passo della morte.

Or che vi scrivo (6 pom.) sento da persona degna di fede, che, poco dopo il meriggio, giunse ad Ampezzo il generale conte Pianelli comandante il terzo campo d'armata, ricapitando alla locanda Grimani. Non a guari si recò solo il Sindaco a complimentarlo. Parve a taluno che avrebbe fatto bene ad invitare la Giunta in corpopre per dare il benvenuto a

tanto personaggio. Si soggiungeva però che quel Sindaco, già Commissario sotto il cessato Governo, non abbia dimenticati certi principi che sanno di dispotismo, e che per ciò ami meglio fare da sé, senza disturbare più che tanto gli assessori. Potrebbe anche darsi, che in tale circostanza spetti a lui esclusivamente l'onore della visita, su di che, a dirvi il vero, il vostro corrispondente non vale a pronunciarsi.

In questa valle si aspetta quasi con ansietà il passaggio di un corpo militare importante. Potete ben credere se non sia grande il desiderio di questi alpiganini di vedere una parte organizzata del nostro esercito, che attirerà sul suo passaggio gran folla di gente accorsa dai vicini villaggi!

In seguito, se lo aggradirete, mi darò cura di tenervi informato di questo movimento militare insolito fra le carnicate montagne.

P. S. Corre voce che da Perarolo percorrerà la Valle del Tagliamento anche la graziosa nostra Regina col'amabile Principino, e che questo Sindaco stia disponendo per procurarsi un vestito appropriato alla circostanza.

### Condotta d'acqua per usi domestici.

Il Consiglio Comunale di Feletto Umberto ha incaricato il Sindaco di fare eseguire uno studio per un progetto di condotta d'acqua potabile che dalle sorgive di Leonacco per Branco, Tavagnacco e Feletto-Umberto giunga fino alla frazione di Cologna. Ecco in vista un altro beneficio.

### Conciliatori e vice Conciliatori.

Con Decreto 1 agosto 1881 il primo Presidente della R. Corte d'Appello in Venezia ha fatto le seguenti nomine:

Carlone Giovanni-Maria, Conciliatore del Comune di Budaja; Zuccheri dott. Paolo Giulio, id. id. Casarsa della Delizia; Della Mea Andrea, id. id. Raccolana; Petris Giuseppe, id. id. Sauris; Gasparis Giorgio, Conciliatore a Latasa, non entrato in carica nel termine di legge, rinominato nel Comune medesimo.

### Morte improvvisa.

Il 13 corr. in Tarcento, certa Venuti Maria venne colta sulla pubblica strada da apoplessia e rimaneva cadavere all'istante.

### Per sospetto.

In Ovedasso venne arrestato, il 15 corr., certa Zan. Carolina per sospetto d'infanticidio.

### La vita degli operai.

In Qualso (Reana), il muratore

Fant. Antonio cadde il 16 corr. da un tetto e rimase all'istante cadavere.

### Le gesta degli ignoti.

In Lusevera, il 15 corr., gli ignoti penetrarono nell'abitazione di Goro Giacomo e lo derubarono di effetti di rame e di filatura di canape, per un valore di circa settanta lire.

## CRONACA CITTADINA

**Annunzi legali.** Il Supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, (n. 66) contiene:

1. Estratto di Bando. Ad istanza di Chiavari Luigi di Cividale ed in seguito all'aumento del sesto, venne fissata l'udienza del 10 settembre alle 10 ant. presso il Tribunale di Udine per un nuovo incanto di stabili in mappa di Premariacco.

2. Avviso. In seguito ad incanto, tenuto presso la nostra Prefettura, per le opere d'argine delle nuove arginature, sulla destra sponda del medio colle inferiore del basso Tagliamento (di cui pubblichiamo già un avviso) tali lavori vennero provvisoriamente deliberati per lire 61165. 44 in seguito al ribasso del 4 per cento sul prezzo d'asta. Il termine per presentare offerte di diminuzione, non inferiori al ventesimo, scade col mezzogiorno del 21 corr.

3, 4 e 5. Estratti di Bando. L'avv. Francesco Carlo Etro di Pordenone, quale delegato Eriale, rende noto che nel giorno 4 novembre 1881 alle 10 antimeridiane avanti il R. Tribunale di Pordenone seguiranno tre incanti di beni stabili in odio di Olivo Giovanni fu Francesco di Udine, Lay Guattiero-Maurizio fu Francesco, domiciliato in Ungheria, rappresentato dal suo procuratore Vincenzo Marchi di Rauscedo e Innocente Pietro di Udine.

6. Avviso. Nel 28 agosto alle 11 antimeridiane si procederà in Palmavera avanti il direttore del Deposito allevamento, cavalli a pubblico incanto per la provista di 2000 quintali di fieno maggiengo al prezzo di lire 5.50 al quintale.

(Continua).

### Atti della Deputazione provinciale di Udine.

(Seduta del 16 agosto 1881.)

La Deputazione provinciale, per autorità delegazione, approvò il Processo Verbale dell'ordinaria adunanza del Consiglio provinciale che ebbe luogo nel giorno 8 corr.

Tenuto conto dei motivi speciali che non consentirebbero di riconvocare il Consiglio provinciale per giorno 13 settembre p. v., siccome era stato proposto nella adunanza del giorno 8 corr. la Deputazione, coll'assenso del R. Prefetto, deliberò di riconvocare il Consiglio per giorno di martedì 20 settembre p. v. del che, a tempo debito, sarà dato avviso a domicilio a tutti i signori Consiglieri, a termini degli articoli 165 e 166 della Legge comunale e provinciale.

arrossire quattro quinti almeno degli scribi e menanti che oltre all'arruolare le idee religiose, morali, politiche, artistiche, imbarcano anche la letteratura e apprestano il gusto con un linguaggio imbozzachito a foglie secche e fiori di carta, senza succo natio, e urano l'occhio con una giubba arlecchinesca d'italiano pezzente e di sbrendoli ultramontani, e noi siamo proclivi a convenire con lui circa il pesante gergo gazzettiero; ma confessiamo di non essere persuasi della superiorità letteraria del maggior numero dei libellisti, meglio che pubblicisti cattolici.

Ci sarà in essi leziosaggine del frasgaride ed affettazione di purismo; ma vi mancano il nerbo dello stile e le grazie della favela natia. Poiché se (senza adularlo) il Cicutto ci appare scrittore maraviglioso, e quello stile tutto suo, ci allesta, il più degli altri, ch'egli chiama scrittori cattolici, ci disgustano. Ma forse i migliori non ci sono cogniti, dirà il Cicutto; e noi a rispondere che davvero non aspiriamo a farne la conoscenza!

## APPENDICE

### UN LIBRO DEL FRIULANO P. A. CICUTO

Fra i tanti libri, fascicoli e fascicoletti che riceviamo quasi ogni giorno, ce ne venne recapitato l'altro ieri uno, sul cui frontispizio leggemosi il nome d'un vecchio amico e chiarissimo letterato friulano, P. A. Cicuto. Quindi gli facemmo oneste accoglienze, e l'abbiam subito letto d'un fiato; e tanto più volentieri, in quanto che la questione in esso discussa atteneva ai discorsi odierni circa i rapporti della Chiesa con la Società civile.

Al Cicuto, ch'è prete, anzi Arciprete (di Bagnara) presso S. Vito al Tagliamento, conviene concedere che liberamente consideri la questione dal lato che più interessa la sua coscienza; quindi non temiamo veruna ripugnanza a seguirlo nelle sue argomentazioni. Anzi reputiamo presso vezzo quello, che è pur comuniSSIMO agli spiriti vulgari, di chiudere l'orec-

cio ai ragionamenti degli avversari dell'orgoglio d'una tal quale infallibilità propria. Per contrario l'onesta polemica su argomenti di cotanta rilevanza potrebbe tornar utile, se non per altro, per arguire i reconditi intendimenti di coloro che non la pensano come noi, e riconoscere come fra le illusioni di cui si pascono, esista pure di vero che non devesi trascurare nel calcolo del presente e dell'avvenire.

Ed è perciò che noi giudichiamo aberrazione la frivolezza, con la quale certi scrittori e gazzettieri affettano di guardare oggi il *Cattolicesimo sia morente*, e ad esso risponde con un no sonoro, che ne' quindici capitoli del Libro trova la esplicazione sua. Noi non ci faremo ad indicarne par

Il Consiglio provinciale nella ordinaria adunanza del giorno 8 corr. adottò le seguenti deliberazioni:

Nominò a Presidente del Consiglio il signor Candiani cav. dott. Francesco, a Vicepresidente il sig. Gropplero co. cav. Giovanni, a Segretario il sig. Marzio dott. Vincenzo, e a Vicesegretario il sig. Quaglia avv. Edoardo.

Elesse la Commissione di scrutinio per le nomine statutarie che verranno fatte nell'anno 1881-1882, nelle persone dei signori: Putelli cav. avv. Giuseppe, Presidente; nob. Ciconi-Beltrame cav. Giovanni e co. Di Trento Antonio quali membri effettivi; co. Di Prampero comm. Antonio; co. De Puppi Luigi e co. Varmo Gio. Battia quali membri supplenti.

Nominò a Revisori del conto consuntivo 1881 i signori: Rodolfi Gio. Battia, Facini cav. Ottavio e Salice ing. Giuseppe.

Nominò a membri effettivi del Consiglio di leva i signori: co. Della Torre cav. Lucio Sigismondo e co. Maniago cav. Carlo, e a membri supplenti i signori: nob. Cicconi-Beltrame cav. Giovanni, e co. Di Prampero comm. Antonino.

Costituì le tre Giunte circondariali per la revisione e concretazione delle liste dei Giurati come segue:

Pel Circondario di Udine i signori: Malisani cav. avv. Giuseppe, co. Della Torre cav. Lucio Sigismondo, e Biasutti cav. Pietro quali membri effettivi, co. Gropplero cav. Giovanni, e Bossi avv. dott. Gio. Battia quali supplenti.

Pel Circondario di Pordenone i signori: Candiani cav. dott. Francesco, Moro cav. dott. Jacopo e nob. Pollicetti Alessandro quali membri effettivi; Zilie dott. Arturo, e Faelli Antonio quali membri supplenti.

Pel Circondario di Tolmezzo i signori: Rodolfi Gio. Battia, Quaglia avv. Edoardo, e Renier dott. Ignazio quali membri effettivi; Dorigo cav. Isidoro, e Orsetti cav. dott. Giacomo quali membri supplenti.

A membri della Giunta provinciale di statistica per il quinquennio da 1 gennaio 1882 a tutto dicembre 1886 nominò il sig. Fabris cav. dott. Gio. Battista.

A membro del Comitato forestale per biennio da agosto 1881 a tutto luglio 1883 nominò il sig. Nicoli Toscano Luigi. Gli altri due membri verranno eletti nella adunanza in diua per il giorno 20 settembre p. v.

A membro della Commissione incaricata di formare la lista dei periti per l'applicazione della Legge sul macinato, nominò il sig. Clodig prof. Giovanni. L'altro membro verrà eletto nella prossima seduta.

A membri delle Commissioni circondariali incaricate di pronunciare sui ricorsi contro l'applicazione delle tasse sulla fabbricazione degli spiriti, nominò pel Circondario di Udine il sig. Braida cav. Francesco; pel Circondario di Tolmezzo il sig. Quaglia avv. Edoardo; pel Circondario di Pordenone il sig. Cosetti Luigi; pel Circondario di Spilimbergo il signor Andervolti cav. Vincenzo; pel Circondario di Cividale il sig. nob. De Portis cav. Marzio; e pel Circondario di Genova il sig. Celotti cav. dott. Antonio.

A membro del Consiglio d'amministrazione dei due Manicomii di S. Servolo e S. Clemente pel biennio da 1 gennaio 1882 a tutto dicembre 1883 nominò il sig. Perusini cav. Andrea.

Tutte queste nomine, avendo riportato il visto del R. Prefetto, vennero comunicate agli eletti.

Il Consiglio provinciale assegnò l'istanza del sig. Merlo cav. Luigi, Segretario capo provinciale, che chiese di essere collocato nello stato di riposo. L'istanza venne trasmessa alla R. Prefettura con preghiera di rassegnarla al Governo del Re cui spetta emettere il corrispondente Decreto.

Il Consiglio non accolse la domanda del Ragioniere provinciale sig. Gennaro Giovanni per essere collocato nello stato di riposo, non risultando attendibilmente provata l'infermità per la quale si dice impedito a prestare ulteriore servizio. Questa deliberazione venne comunicata.

Il Consiglio provinciale nominò in via definitiva il signor Romano dott. Battista a Veterinario provinciale con tutti i diritti ed obblighi portati dal Regolamento 12 settembre 1870 n. 2476. Portando la detta deliberazione un vincolo al Bilancio provinciale per oltre un quinquennio, venne trasmessa all'approvazione della R. Prefettura giusta quanto prescrivono gli articoli 192 e 194 della Legge comunale e provinciale.

Il Consiglio provinciale statò di accordare anche per il prossimo anno scolastico un sussidio di l. 4500 per la Scuola Magistrale femminile di Udine e la Deputazione ne diede corrispondente partecipazione alla R. Prefettura.

Accordò al Comune di Spilimbergo un secondo sussidio di l. 5000 per il Ponte sul Cosa fra Provesano e Gradiška, la qual somma sarà da pagarsi con proporzionale riduzione delle rate di rimborso dovute alla Provincia dal Comune stesso, in corrispondenza agli accordi stabiliti nel Contratto 10 settembre 1878 approvato con Reale Decreto 13 marzo pp. Tale delibera-

razione fu comunicata all'interessato Comune.

Prima di pronunciarsi sul proposito progetto per la costruzione d'un ponte sul Rio Pisandrea luogo la strada Pontebba da Udine a Piani di Portis, il Consiglio provinciale statò di affidare ad una Commissione l'incarico di fare studii per vedere se sia possibile di costruire un Ponte che serva tanto pel Rio Pisandrea quanto pel Rio Misigulis ed in ogni evento se convenga sostituire la struttura murale alla metallica di progetto. Il Presidente del Consiglio, per avutava delegazione, nominò a membri della detta Commissione i signori co. Rota cav. ing. Giuseppe, nob. De Rosmini ing. Enrico e Roviglio ing. Damiano, in unione all'ing. capo provinciale sig. Asti cav. Domenico.

Inoltre il Consiglio nella stessa seduta adottò le seguenti deliberazioni:

Fissò i termini per l'apertura e chiusura della caccia, giusta il Manifesto già pubblicato.

Prese atto di sei deliberazioni d'urgenza concernenti il sussidio Governativo domandato dai Comuni di Moggio, Lezzizza, Pravosdomini, S. Martino, Forgaro, e Zuglio per la costruzione di lavori stradali obbligatori.

Esterno parere adesivo sulla domanda del Comune di Povoletto diretta ad ottenere il normale sussidio Governativo per la costruzione di una strada obbligatoria.

Come sopra pel sussidio Governativo domandato dal Comune di Prepotto.

Come sopra pel sussidio Governativo domandato dal Comune di Pontebba.

Prese atto della Comunicazione circa alle pratiche fatte per la rivendicazione e ricevimento in consegna del fabbricato che serviva ad uso di abitazione del guardiano del ponte sul Tagliamento, e ad uso di magazzino idraulico.

E finalmente respinse la domanda del Comune di Forni di sopra diretta ad ottenere il rimborso di spese sostenute per l'esecuzione di lavori lungo la linea del Mauria nell'interno dell'abitato.

Di quest'ultima deliberazione venne data corrispondente comunicazione al Comune interessato.

Contnuando poi la Deputazione nella trattazione degli affari ordinari adottò anche le seguenti deliberazioni:

Il Ministero della Guerra in esecuzione alla Convenzione 3 luglio 1880 ha disposto il pagamento a favore della Provincia della somma di l. 741,72 in causa rimborso di spesa per i lavori necessari a mettere in buona condizione di viabilità il tratto di strada che congiunge la strada Provinciale detta Callalja, in conformità a quanto era prestabilito dal Consiglio provinciale, e dalla Deputazione colla deliberazione 19 luglio 1880 n. 3326. Venne disposto per l'esazione d'una somma sudetta, e per contemporaneo versamento nella cassa Provinciale.

A favore del Civico Spedale di Udine venne disposto il pagamento di lire 12139,19 in causa quota rata del sussidio accordato dal Consiglio provinciale pel mantenimento di esposti.

A favore dell'Ospitale di Palma venne disposto il pagamento di L. 2347,40 in causa di rifusione di spese sostenute nel mese di luglio per mantenimento di manie povere accolte in cura dell'Ospitale succursale di Sotuselva.

Come sopra L. 1964,20 per manie accolte nell'Ospitale sussidiario di Palmanova.

Venero inoltre nella stessa seduta discusi e deliberati altri N. 44 affari dei quali N. 20 di ordinaria amministrazione della Provincia, N. 18 affari di tutela dei Comuni, N. 4 interessanti le Opere Pie e N. 2 di Contenzioso amministrativo; in complesso affari trattati N. 73.

#### IL DEPUTATO PROVINCIALE L. DE PUPPI

Il Segretario-Capo  
Merlo.

**I sussidi continui agli operai della associazione di Mutuo Soccorso.** Ecco l'annunciato scritto del signor Gennaro:

È intenzione di molti che si faccia pubblico con ogni maggior possibile dettaglio il risultato degli studi fatti dalla Commissione istituita presso la nostra Società operaia sull'argomento dei sussidi continui da assicurarsi ai soci effettivi divisi in imponenti al lavoro per vecchiezza, infermità od altro, e diggiā si stanno cogliendo gli elementi all'uopo necessari, e che giovar potranno a mettere la questione nel suo vero punto di vista.

Ma per far questo richiedesi ancora qualche giorno di occupazione, ed intanto io so che dagli operai si leggono con molto interesse le opinioni che anche contro l'elaborato della Commissione vengono espresse; ed è perciò che mi sono imposto la pazienza di tenerle nota particolare, massime quando la competenza di chi le emette è così contestata siccome quella dell'onorevole Enrico Fano, che nel suo pregiatissimo volume *Della Carità preventiva e dell'ordinamento delle*

Società di mutuo soccorso in Italia

si è dimostrato fra i più autorevoli propagatori del benessere delle classi lavoratrici.

Confesso, però, il vero dichiarando, che mi è sembrato troppo riciso il tenore della lettera pubblicata dall'illustre scrittore, testualmente riprodotta nel comunicato dell'onorevole Senator Peccia, ieri inserito in questo Giornale, e siccome in essa si taglia assai corto sopra argomento della più grave rilevanza, cosa io mi permetto di aggiungere il desiderio che la luce sia fatta tutta intera, ad edificazione della vera verità, ed appunto in questo senso apprezzerei moltissimo venisse data comunicazione anche della richiesta che all'onorevole Fano veniva indirizzata.

Allora solo la pubblica opinione potrà capacitarsi se il parere, così francamente sfavorevole, sia stato espresso dopo di aver presa dettagliata conoscenza delle norme che formano soggetto della questione, e delle considerazioni che determinavano le medesime, le quali senza abusare di artifici di logica, e come io, così alla buona ho sentite espresse da molti operai, si riassumono nei termini seguenti:

E' egli giusto e conveniente di applicare il santo principio del mutuo soccorso togliendo al povero il necessario, per accordarlo agli abbienti a cui torna superfluo?

E' egli possibile di risolvere con una semplice formula aritmetica le divine teorie della morale incarnata del mutuo soccorso?

Quando con più serie considerazioni di quelle che finora mi vennero contrapposte, io sarò fatto persuaso di ciò, allora soltanto asseconderò ad occhi chiusi, che il sussidio con effetto continuo possa assegnarsi, con tutta tranquillità di coscienza, a tutti i soci effettivi della nostra Società operaia se anche provvisti di ogni ben di Dio; e non insisterò ulteriormente nel credere che le contribuzioni dei soci onorari risultata a tutto dicembre 1880 nel complessivo importo di lire 20,960, nonché gli interessi prodotti dalla utilizzazione di questa somma, debbano venire esclusivamente destinati per sottrarre alla indigenza, e quindi alle seduzioni sovversive, ed alle terribili tentazioni della colpa, quel maggior numero possibile di infelici che particolarmente dal lavoro della mano ritraggono i mezzi di sussistenza.

Quando mi vedrò seriamente contraddetto in tutto questo, è certo che troverò esquilmata la mia ingenuità, ed allora desidero senz'altro dal ricercare, secondo i desiderii ed i bisogni dei diseredati figli del lavoro, l'applicazione della teoria proclamata dall'illustre Fano nel libro sopracitato, in questi precisi termini:

« Se l'ardua missione riservata al secolo nostro è quella di distruggere il pauperismo, l'Italia risorta deve anch'essa concorrere potentemente al grande comuto ».

Udine, 17 agosto 1881.

G. Gennaro.

**I mercati del grano.** Ieri stampammo che il prezzo massimo del grano urco fu di 16,50, con una diminuzione sui prezzi maggiori dell'ultimo mercato.

Il ribasso fu ancora più forte, perché le lire 16,50 non si raggiunsero se non per una qualità speciale, detta pignoletto, che (appunto per la sua specialità) non viene calcolata nemmeno per la metà. Il massimo prezzo raggiunto dalle qualità fine comuni fu di lire 16,10, come porta il listino. Si fecero vendite però non calcolate per la loro eccezionalità, anche a lire 13,50.

Il frammento invece è in rialzo. Ed anche sugli altri mercati nazionali ed esteri (come i lettori possono vedere dal nostro *Gazzettino commerciale*) sono in aumento.

**Tombola.** La Congregazione di Castria di Udine ricorda che la Tombola di beneficenza, che doveva aver luogo lunedì 15, fu rimessa a domenica 21 corr. mese.

Le cartelle, al prezzo di lire 1, si vendono presso i Ricevitori del Lotto e da appositi incaricati sparsi nel centro della città.

**Le tariffe dei vetturali.** Ecco come, in seguito a domanda di molti vetturali di piazza, la Giunta municipale, con deliberazione 11 corr., ha modificato la tariffa riguardante il servizio dei vetturali, a termini dell'art. 16 del Regolamento sulle vetture di piazza, pubblicato coll'avviso 23 marzo 1870 n. 2529, che deve essere costantemente esposta nell'interno della vettura in posto opportuno.

Brougham, Cittadine ed altre vetture ad un cavallo

I.

Corsa dall'interno della città o suburbio limitatamente alla Stazione della ferrovia o viceversa tanto di giorno come di notte: per una o due persone L. —50 per tre → —75 per più di tre → 1.— per ogni collo che non si porta a mano → —20

È vietato al vetturale di accogliere altre persone, se non dietro ordine di chi richiede l'uso della vettura.

II.

di giorno di notte

Usa di vettura fino a		
un quarto d'ora	L. —80	—80
Id. per più d'uno quarto d'ora fino a mezz'ora	1.—	1,25
Id. e fino ad un'ora	1,50	2.—
Id. per ogni mezz'ora successiva	—80	1.—
Per ogni collo che non si porta a mano	—20	—25

La seconda parte della presente tariffa vale tanto per una come per più persone a seconda della capacità della vettura.

Il servizio non è obbligatorio per i vetturali che per l'interno della città, per le strade di circonvallazione esterna, per la stazione della ferrovia e per i sobborghi:

- a) fuori di porta Gemona fino a Chiaravalle;
- b) → Pracchia fino alla ferrovia Pontebba;
- c) → Aquileia fino alle prime case oltre la stazione;
- d) → Cussignacco fino alle prime case oltre il cavalcavia della ferrata;
- e) → Grazzano id. id.;
- f) → Poscolle fino al Cimitero di S. Vito;
- g) → Villalta fino alle prime case;
- h) → S. Lazzaro fino alle prime case.

Soffermanosi i passeggeri e dovendo la vettura attendere, il tempo impiegato nella fermata si valuta come tempo di corsa.

I conduttori sono autorizzati a rifiutare carichi al di sopra della portata della vettura.

I cocchieri devono condurre i passeggeri per la via più breve alla loro meta, e sempre al trotto ove la strada è piana.

Le vetture, secondo l'ordine di arrivo ed in fila l'una dietro l'altra possono collocarsi in tutte le piazze e spazi pubblici della città nel sito che sarà stabilito dagli Agenti-municipali.

Omnibus.

Per una corsa tanto di giorno come di notte per ogni persona cent. 10.

Queste nuove tariffe cominciarono ad aver vigore col giorno di ieri.

E' proibita ogni alterazione delle tariffe e il chieder manie.

Ogni reclamo contro i vetturali dovrà essere fatto presso l'Ufficio di vigilanza urbana.

#### Una visita all'Esposizione del Circolo artistico.

IV.

Un'altra bella memoria della nostra vita italiana ha saputo conservarsela e darcela il signor Picco nel suo *Combatimento al passo della Morte* nel 1848. È uno dei più generosi episodi di quel stup

dedica? perché vuol dare alla madre, ai fratelli, alle sorelle un tanto dolore?...

**Vagabondo.** È un altro giovane, crediamo da S. Daniele, che ieri venne condotto nella solita stanza di via della Prefettura. E circa un mese che manca dalla famiglia sua.... Che brutto principio!

## FATTI VARII

**I drammi di Napoli.** Al vicolo Pergola, avveniva, l'altro ieri, una brutta scena di sangue.

Una madre si faceva coadiuvare dalla figliuola per acciuffare una giovinetta di diciannove anni che si chiama Vincenza Tartaro.

Vocienza Tartaro aveva avuto in prestito da Concetta Camardella due o tre lire: Vincenza era andata dalla Concetta con gli occhi rossi e i capelli arruffati e aveva raccontato come si fosse ridotta senza un soldo e, quel giorno, avesse da pagare alcuni debiti, oltre che poi un poco di pane se l'aveva da mangiare.

La Concetta asserisce che alle parole toccanti della Vincenza tutta si commosse — che volete farci! quando non s'ha un cuore di cane! — le diede due o tre lire.

Teresa, la sera, fu veduta con un fazzoletto nuovo al collo e la Concetta argomentò che la storia dei debiti, e del pane fosse stata una bella invenzione. Il mattino dopo, la figliuola disse corna della Teresa, che, per dispetto, non volle più restituire le due o tre lire, e alla gente andava dicendo che il denaro essa veramente avrebbe dovuto restituirlo all'innamorato della figlia di Concetta il quale spendeva in quella casa di bei quattrini.

Gli animi si esasperarono e la sera di ieri l'altro, quando Teresa rifiutò per la decima volta di metter fuori il danaro che non era suo, la Concetta annunziò alle sue amiche: « domani la scanno ». Pareva un modo di dire; invece, il giorno dopo, al vicolo Pergola, quando Vincenza andava a comperare qualche cosa e teneva in mano due lire, le si avventarono addosso Concetta e la figlia di Concetta. Questa le afferrò i capelli e la madre le asserragliò alla gola un colpo di coltello.

Si gridò; si chiamarono le guardie; si raccontò il fatto in cento modi diversi; si trasportò la Vincenza all'ospedale, e Concetta e la figliuola si audarono a nascondere.

## ULTIMO CORRIERE

Per la ricorrenza del giorno genetliaco dell'imperatore d'Austria, il Re Umberto gli telegrafò le proprie felicitazioni. L'imperatore rispose ringraziando cordialmente.

— Il Consiglio di Stato approvò il tronco di quindici chilometri della ferrovia Brescia-Iseo.

— Non si è conclusa, come potrebbe credersi, una vera convenzione fra l'Italia, l'Inghilterra e la Spagna onde reclamare l'indenizzo dei danni cagionati dal bombardamento di Sfax. Trattasi invece di un accordo esistente di fatto per le vene, gli interessi e gli scopi comuni, sicché le dette Potenze agiranno identicamente, ma separatamente.

— Si assicura che i risultati dell'inchiesta sui fatti di Marsiglia stabiliscono che il torto è dalla parte dei Francesi.

— Nuovi Comizi, contro le guerreglie, si organizzano a Cremona e Torino.

— Il Diritto smentisce che il Governo francese abbia opposto un rifiuto ad indebolire gli italiani danneggiati dal bombardamento di Sfax.

— La città di Landstrasse nella Carnia inferiore è stata interamente distrutta da un incendio.

— A Maonheim bruciò una fabbrica di chinino. La corteccia di china distrutta dalle fiamme aveva il valore di 200,000 marchi.

— Telegrafano da Praga: Il municipio votò 50,000 fiorini per la ricoscrizione del teatro ceco finora si sono raccolti per sottoscrizione 500,000 fiorini.

— La colonna del generale Colonieu, arrivata a Menaj, seppè che Bu-Amena era partito per Tigré due giorni prima. Si fecero razzie contro parecchie tribù.

— Il Diritto ha er teleggramma da Berlino che il severo comunicato della Norddeutsche contro le ultime dichiarazioni del discorso di Gambetta fece molta impressione.

Soggiunge che si provvede a stabilire un concerto che assicuri l'Europa contro i reietti contati della Francia, e che a Berlino notasi il linguaggio cortese e incoraggiante della stampa austriaca circa l'eventualità d'un convegno fra i sovrani d'Austria-Ungheria e d'Italia che avrebbe speciale significato anche di fronte all'aggravazione clericale promossa dal Vaticano.

## TELEGRAMMA

**Bologna.** 17. La salma di Matteucci giunse alle 5 pom. L'accompagnava Massari, La Giunta municipale e la Commissione delle onoranze funebri la ricevettero. Fu deposta nella cappella ardente. Domani trasporto funebre.

**Londra.** 17. A lord Dufferin giunsero istruzioni telegrafiche di unirsi alla protesta dell'ambasciatore austro-ungarico contro la soppressione degli uffici postali esteri, già incominciata nel Vilajet di Adrianopoli.

**Corfù.** 17. Gli impedimenti cagionati nei due giorni fesi dalla diretta pieggie sulla strada postale fra Tolmino e Flitsch, nonché fra Flitsch e Tarvis, sono tolti del tutto. Le carrozze postali giungono alle stazioni senza ritardo.

**Lubiana.** 17. La palude di Lubiana è inondata in tutta la sua estensione. Le case furono in parte distrutte, in parte trascinate via dalle acque.

**Londra.** 17. (Camara dei Comuni). Parnell propose una mozione sulla Legge eccezionale in Irlanda non applicata in conformità alle dichiarazioni e promesse dei Ministri fatte all'epoca dell'approvazione della Legge.

**Parigi.** 17. Assicurasi che, in seguito all'uccisione d'un maltese, avvenuta a Sussi il 15 corr. per opera di fanatici tripolitani, la corazzata inglese Monarch sbucò 300 uomini destinati a proteggere gli europei. Notizie dalla Tunisia meridionale fanno credere che il capo degli Sfax, Alibonhalifa, tenta rifugiarsi, solo, a Tripoli.

**Stettino.** 17. Ieri e ieri' altro di sera verso le ore 7 v'ebbero degli assembramenti di popolo che dovettero essere dispersi dagli organi della Polizia, facendo uso dell'arma bianca, attesochè il transitò sulle vie era impedito gridai e fischi avevano provocato il disordine. Il popolo gettò contro la Polizia fiaschi e pietre. I pompieri civici diedero assistenza agli organi di polizia, e l'ordine militare fu ristabilito mediante pattuglie militari. Non si ebbero a depolaro guasti a proprietà private. Il disordine fu provocato dalla voce corsa che si sarebbero demolite le case degli israeliti. Il giorno 15 agosto furono arrestate 19 persone e l'indomani 29 persone.

## ULTIMI

**Roma.** 18. Magliani scrisse una lettera per ringraziare il Consiglio comunale di Napoli del suo voto di dichiarazione di benemerenza per l'abolizione del Corso forzoso. Il ministro dice che si esagerano i suoi meriti nel restauro delle finanze italiane, già da tempo iniziato. Egli compie il suo dovere collaborandovi.

**Roma.** 18. Finora la somma in oro mandata e versata dai contraenti, supera il decimo del Prestito.

**Vienna.** 18. La Wiener Zeitung pubblica l'autografo del sovrano al conte Teaffle, nel quale l'Imperatore, in occasione del viaggio a Salisburgo, nel Vorberg ed in Tirolo, esprime piena soddisfazione del prosperamento di quei paesi alpini e per le grandiose costruzioni ferroviarie; si dice commosso dal ricevimento cordiale avuto e ringrazia la popolazione.

**Washington.** 18. Giusta le dichiarazioni fatte ieri a mezzo giorno dai medici, lo stato di Garfield dà migliori speranze. Egli passò una notte tranquilla e al mattino il suo stato era migliorato.

**Berlino.** 18. Il Principe Bismarck è ritornato nella notte da Schönhausen a Berlino e questa mattina partì per Varzin.

**Genova.** 18. Inchiesta sulla marina. Accini dimostra che la nostra marina susisterà; difende un progetto del ministero per il trasporto dei carboni, è favorevole ai sussidi, e che il Governo attivi le costruzioni in ferro nei cantieri italiani.

Ghiozza domanda che il Governo faccia i lavori in Italia, fonda uno stabilimento siderurgico; i porti d'Italia sono difettosi, le compagnie della Plata non sovvenzionano periranno. Principe chiede al Governo un vastissimo stabilimento metallurgico, combatte la fusione coi Florio, è favorevole alle sovvenzioni. Remosino parla sulle ferrovie, sui difetti dei lavori del porto. L'argento dimostra parità di trattati, lamenta la deficienza di materiale e le tariffe ferroviarie; domanda come i precenti Terreni dicono che la marina a vela è destinata a perire. Al pomeriggio la Commissione recasi a Sampierdarena e a Sestri per visitare lo stabilimento. Il pranzo a Pegli al Grand Hotel fu offerto dal Municipio di Genova.

**Roma.** 18. Dopo incaricato Menabrea di ringraziare quanti mostraron sollecitudine per Matteucci, Mancini scrisse una lettera di ringraziamento a Zuccani per l'amorevole assistenza; a Massari, a Sartori, a Lattanzi, a Fedeli per la cura dell'infarto; ai dotti Caruccio, Piccini e al chimico Simberghi per l'imbalzazione; a Mazzone Carlo che accompagnò la salma a Bologna;

## TELEGRAMMA PARTICOLARE

**Roma.** 18. La Gazzetta Ufficiale pubblica una lettera di Mancini a Massari. Il ministro che lo incaricato di esprimere i sentimenti del Re dice: Il Re vuole che sappia quanto sia il suo compiacimento e la sua ammirazione per l'animosa esplorazione che pose i due viaggiatori italiani a fianco ai più illustri dei tempi nostri e come deplorò coll' Italia intera la perdita immatura di Matteucci. Il ministro conclude: Ha raccolte ora con l'eredità i comuni ricordi e la tradizione gloriosa dei viaggi africani, onde il compianto Matteucci aveva fatto il suo culto giovane d'anni e concevo del debito suo di soldato cittadino.

**Londra.** 18. Lo sconto di Londra è stato rialzato al 3 per cento.

**Washington.** 18. Lo stato di Garfield continua ad essere grave. Tenterassi se lo stomaco sopporta l'estratto di carne. Il tentativo è atteso con ansietà.

**Parigi.** 18. Ultime notizie da Susa: Gli Inglesi che preparavano uno sbarco per proteggere gli europei, rinunciarono dietro assicurazione del generale tunisino Bauch qui l'ordine manterebbe senza il loro intervento.

**Bologna.** 18. Il corteo funebre di Matteucci fu imponentissimo. Dopo i discorsi alla Cappella ardente del Prefetto, del Principe Teano, del Provveditore degli studi, del viaggiatore Bianchi, parlò al piazzale della stazione Paozacci. Il corteo mosse dalla stazione alle ore 6. Precedevano una cinquantina di Associazioni con le bandiere, tutte le autorità, i corpi morali, il generale Mezzacapo che rappresentava il Re. Tenevano i cordoni il prefetto Mussi per i ministri dell'intero e degli esteri, il generale Lostia, Berti per il municipio, il senatore Benelli, il maggiore Baratteri, il principe Teano, il Sindaco di Ravenna, il viaggiatore Bianchi. Chiudevano il corteo gli amici e lo stato maggiore. Folla immensa, deposta in chiesa alle 7 1/4.

**Berlino.** 18. L'assemblea generale delle ferrovie rumene votò con 35 voti contro 9 il trasferimento della sede della società a Bucarest. Il banchiere Kauffmann presentò una protesta.

**Berlino.** 18. Nuovi tumulti a Stettino contro gli israeliti. Molti giornali consigliano di processare Stöcker ed Henrici, promotori dell'agitazione antisemita.

Si attribuisce al Cancelliere l'intenzione di abolire la Legge contro i socialisti, purché questi lo sostengano nel condurre a fine le riforme economiche.

**Roma.** 18. La Gazzetta Ufficiale pubblica le seguenti disposizioni: Brescia Morra, prefetto di Lecce, fu nominato prefetto di Pisa; Cornaro prefetto di Livorno, fu collocato a disposizione del Ministero; Scelsi prefetto di Pesaro fu nominato prefetto di Livorno; Galletti a disposizione del Ministero, fu nominato prefetto di Salerno; Petrucci prefetto di Bari fu collocato a disposizione del Ministero; Lovera di Maria pref. di Ancona fu collocato a disposizione del Ministero; Pavolini pref. di Mantova fu nominato prefetto di Pesaro; Senise prefetto di Salerno fu nominato pref. di Ancona; Sensales prefetto di Ascoli fu nominato pref. di Girgenti; Caravaggio prefetto di Potenza fu nominato prefetto di Piacenza; Maviglia prefetto di Pisa fu nominato prefetto di Bari; Bermondi prefetto di Siracusa fu nominato prefetto di Porto Maurizio; Cusaglione prefetto di Porto Maurizio fu nominato prefetto di Mantova; Del Serre prefetto di Arezzo fu nominato prefetto di Siracusa; Taccari prefetto di Piacenza fu nominato prefetto di Macerata; Tanajo prefetto di Girgenti fu collocato a disposizione del Ministero. Parolletti consigliere delegato di prima classe all'amministrazione provinciale fu incaricato di reggere la prefettura di Potenza.

## GAZZETTINO COMMERCIALE

**Parigi.** 19. Una nota dell'Agenzia Havas smentisce le asserzioni di un Corrispondente dell'Esercito sui preparativi dei Francesi alle frontiere delle Alpi. Dice che i movimenti di truppe segnalati sono esercitazioni militari annuali, e sono anzi meno numerosi che non nelle precedenti. Il Governo Italiano fu avvisato della loro periodicità.

## TELEGRAMMA PARTICOLARE

**Roma.** 18. Oggi ripetiamo che l'andamento in generale del nostro mercato mantiene una buona corrente di affari, e a prezzi sostentati. Prezzi praticatisi per ettolitro: riso nostrano da lire 25.30 a 28.50, riso bertone 25.70 a 26.90, frumento 19.80 a 22.60.

**Mantova.** 18. Mercato attivo, prezzi fermi. Frumento al quintale lire 26 a 28.25, frumentone 20 a 21.75, riso 34 a 37.

**Verona.** 18. Sul mercato d'oggi si è spiegato dell'aumento sui frumenti, mancando i venditori; il granoturco fu sostituito ed i risi stazionari.

**Prezzi fatti sul mercato di Udine**

li 19 agosto 1881.

Frumento	all'ett.	19 —	20 —
Granoturco	—	14.50	16.10
Segala nuova	—	14 —	14.50
Fagioli di piatura	—	—	—

**Foraggi.** In causa del tempo piovoso nulla comparve sul mercato.

**Granoturco.** Continua il ribasso, e dal mercato di sabato 18 corr. a tutt' oggi discese di 1. 1.80 per ettolitro.

## DISPACCI DI BORSA

**Londra.** 17 agosto.

Inglesi	100.518	Spagnuolo	27. —
Italiano	89.314	Turco	7.112

**Parigi.** 18 agosto.

Rendita 3 9/10	86.25	Obligazioni	377. —
id. 5 9/10	118.20	Londra	25.271.12
Rend. Ital.	91.55	Italia	1.36
Ferr. Lomb.	—	Inglese	100.318
V. Em.	—	Rendita Turca	17.70
Romane	144 —		

**Berlino.** 18 agosto.

Mobiliare	636.50	Lombarda	264. —
Austriache	645. —	Italiane	91.90

**Venezia.** 17 agosto.

Rendita pronta 92. —	per fine corr.	92.35
Londra 3 mesi 25.35	— Francese a vista	101.35

**Valute**

Pezzi da 20 franchi	da 2.31 a 20.30
Bancanote austriache	217.50 — 217.25
Fior. austri. d'arg.	— — —

**Vienna.** 18 agosto.

Mobiliare	264.10	Napol. d'oro	9.34.12
Lon barde	150.50	Cambio Parigi	46.50
Ferr. Stato	328.50	id. Londra	117.50
Banca nazionale	836. —	Austraca	78.65

**Firenze.** 17 agosto.

Nap. d'oro	20.30. —	Fer. M. (eon.)
------------	----------	----------------

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence principale de Publicité E. E. OBLIEGHT,  
Parigi, 21, Rue Saint-Marc.

## ORARIO della FERROVIA

DI UDINE

PARTENZE PER VENEZIA		ARRIVI DA VENEZIA	
ore 5.10 antim.	omn.	ore 7.35 antim.	diretto omn.
» 9.28 antim.	id.	» 10.10 antim.	id.
» 4.57 pom.	id.	» 2.35 pom.	misto
» 8.28 pom.	diretto	» 8.28 pom.	id.
» 1.44 antim.	misto	» 2.30 antim.	misto

PER TRIESTE		DA TRIESTE	
ore 8.00 antim.	misto	ore 9.05 antim.	misto omn.
» 3.17 pom.	omn.	» 12.40 mer.	id.
» 8.47 pom.	id.	» 8.15 pom.	id.
» 2.50 antim.	misto	» 1.10 antim.	id.

PER PONTEBBA		DA PONTEBBA	
ore 6.10 antim.	misto	ore 9.10 antim.	omn.
» 7.45 id.	diretto	» 4.18 pom.	misto
» 10.35 id.	omn.	» 7.50 id.	omn.
» 4.30 pom.	id.	» 8.20 id.	diretto

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superficiale ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a maneggiare al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'invecchiarsi dei membri, e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo granuli fatiche.  
Guarisce le affezioni rounatiche, i dolori articolari di antica data, la debolezza dei reni, visceri, alle gambe, accavallamenti muscolosi, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.



## BERLNER RESTITUTIONS FLUID

Blistor ang., germanico.

È un vescicatorio risolvente di azione sicura, *rinnova il Flusso*, guarisce le distorsioni (sforzi) delle articolazioni, dei legamenti della nocca e dei tendini, la debolezza e gli edemi, ed i grossamente delle gambe, i visceri, i capelli, le membra, le laringe, gli spaventi, le formiche, le grotte, ecc. È utile nei reumatismi. Risolve gli ingorgi delle ghiandole intermascoline e dei vasi infatuati delle gambe dei pulmoni usato come provvisorio, guarisce le angine, malattie polmonari, artiriti ecc.

In Udine Via Nicolo Lionello  
(ex Cortellazzis)

PRESSO IL BANDAJO

## GIOVANNI PERINI

TROVASI

un copioso assortimento di **Vasche da bagni**, a doccia e semicupi tanto da vendere che da nolleggiare.

Tiene inoltre, pronta da vendere a favorevoli condizioni, una

## Pompa per incendio

munita di tutti gli attrezzi occorribili e montata su carro a quattro ruote.

## FARMACIA AL REDENTORE

(ex Franzoda)  
composta da

SILVIO DOTT. DE FAVERI  
Piazza Vittorio Emanuele, Udine.

Preziosissime di Pejo, Cauullo, Recaro, Valdagno, Sales, Victorio, ecc., mantenute a temperatura costante /pedissima/. Gabinetto per analisi chimiche ed osservazioni microscopiche.

## AQUE MINERALI

Ammirabile preparazione adattissima nelle costituzioni linfatiche, nelle Anezie, nelle Glorosi ecc. — Prezzo: la bottiglia L. 1.—

Sciroppo di Catrame alla Codeina

Raccomandato da provetti medici per combattere le tossi, le bronchiti, ecc. Prezzo L. 1.50 la bottiglia.

## ELISIR DI CHINA - ELISIR DI CHINA-CHINA

Accurate preparazioni, eseguite dal Chimico dott. De Faveri, di noto uso e provata efficacia.

## Il Febbrifugo Monti

vince le più ostinate febbri. Prezzo L. 1.50 la bottiglia.

## VESCICATORIO LIQUIDO AZIMONTI

per le Zoppicature dei Cavalli e Buoi.

Unico deposito per la Provincia di Udine. Bottiglia con istruzione L. 3.50.

## PROFUMERIE IGLENI

Aqua anterina Popp — Zanthasta — Mastice per pionbare i denti — Polveri dentifricie — Aceto acometro di S. Maria Novella — Aqua di Reims vera Bortolotti.

Seponi d'Erbe — di Glicerina — Windsor (sapone economico per famiglia) — di Campane — di Trento.

Dalle Envirodi si può preservarsi mediante la Carta ammorbidente. Niagara — Mills 500 fogli Cent. 80.

Specialità nazionali ed estere. Oggetti di chirurgia,

ortopedici ecc. — Si accettano commissioni per specialità, oggetti in gomma, ed apparati chirurgici. — Forse a consumo per funerali.

Richiamiamo l'attenzione sopra il seguente articolo tolto dalla principale Gazzetta medica di Berlino « Allgemeine Medicinische Central Zeitung », pag. 118, n. 62, 16 luglio 1877. — Da 11 anni viene introdotto eziando nei nostri paesi la

## Vera Tela all' Arnica

della farmacia di OTTAVIO GALLEANI

Milano, Via Meravigli

Laboratorio — Piazza SS. Pietro e Lino, 2. —

Incaricati di esaminare ed analizzare questo specifico, dopo ripetute prove ed esperienze, ci troviamo in obbligo di dichiarare che questa **Vera Tela all' Arnica di Galleani** è uno specifico raccomandatissimo sotto ogni rapporto ed un efficacissimo rimedio per i reumatismi, le nevralgie, sciatriche, doglie reumatiche, contusioni e ferite d'ogni specie, applicato alle reni, nelle leucorree, debolezze ed abbassamento dell'utero.

Per evitare l'abuso quotidiano di ingannevoli surrogati si diffida

di domandare sempre e non accettare che la Tela vera Galleani di Milano.

(Vedasi Dichiarazione della Commis. Uffic. di Berlino 1 aprile 1866. Bologna 17 marzo 1879.)

Stimatissimo signor GALLEANI.

Mia moglie la quale più di venti anni andava soggetta a forti dolori reumatici nella schiena, con conseguente debolezza di reni e spina dorsale, causandole per scrupoli abbassamento all'utero; dopo sperimentata un'infinità di medicinali e cure, era ridotta a tale magrezza e pallore da sembrare spirante. — Applicata la sua **Tela all' Arnica** giusta le precise indicazioni del dottor sig. C. Riberi che mi consigliò or sono tre setti mane, quando di passaggio così venni a comperare tre metri di **Tela all' Arnica**, dopo i primi cinque giorni migliorò da sembrare risorta da morte a vita, indi subito riprese l'appetito; il miglioramento fece rapidi progressi che in capo a diciotto giorni, riebbe la mia Consorte sana, allegra, come nei primi anni del nostro matrimonio. — Aggradišca mille ringraziamenti da parte di mia moglie e mia e ricordandomi sempre di lei

Luigi Azzari, Negoziente.

Costa L. 1 alla busta per cura dei calli e malattie ai piedi. L. 5 alla busta di mezzo metro per cura dei dolori reumatici. L. 10 alla busta d'un metro per cura completa delle stesse malattie. La Farmacia Ottavio Galleani fa la spedizione franca a domicilio, contro rimessa di Vaglia Postale o di Buoni della Banca Nazionale di L. 1.20 per la busta detta. L. 5.40 per la seconda. L. 10.80 per la terza.

La Farmacia è munita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale. — SCRIVERE Farmacia OTTAVIO GALLEANI, Milano.

Rivenditori a Udine, Fabris A., Comelli F., Minisini F., A. Filippuzzi, Comessatti farmacisti; Gorizia, Farmacia Carlo Zanetti, Farmacia Pontoni; Trieste, Farmacia Carlo Zanetti, G. Seravallo farm.; Zara, N. Androvic farm.; Treviso, Giupponi Carlo, Fuzzi Carlo, Santoni; Spalato, Ajinovic; Graz, Grablovitz; Fiume; G. Prodram, Jackel Franc.

Anno XIV	SOCIETÀ BACOLOGICA	Esercizio 1881-82
DEL COMIZIO AGRARIO DI BRESCIA		
LE SOTTOSCRIZIONI SI CHIUDONO COL 31 AGOSTO		
<p>Importazione Giapponese di Cartoni Semie Bachi delle migliori provenienze. — A richiesta si spedisce il Programma e Statuto Sociale.</p> <p>N.B. Le lettere si raccomanda che sieno dirette precisamente alla Società Bacologica del Comizio Agrario onde evitare ritardi nei riscontri.</p>		